



Città di
Cologno Monzese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 6 del 28/03/2018

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventotto** del mese di **Marzo**, alle ore **19:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Municipale - Villa Casati**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Fabio Della Vella**, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

Dei seguenti componenti, nei tempi e con le modalità riportate nella registrazione della seduta:

1	ROCCHI ANGELO	Sindaco	14	DELLA VELLA FABIO	Presidente del Consiglio
2	BARLASSINA FRANCESCO LUIGI	Consigliere	15	D'ERCHIE ALESSANDRO	Vice Presidente
3	BIAFORA SALVATORE	consigliere	16	MANCINI SILVIA	Vice Presidente
4	BRASACCHIO ROSALIA	Consigliere	17	MOTTA MONICA	Consigliere
5	CALIANDRO EROS	Consigliere	18	PROCOPIO FRANCESCO	Consigliere
6	CAPODICHI SALVATORE	Consigliere	19	RAMETTA GIOVANNI	Consigliere
7	CETRULLO LUCIANO	Consigliere	20	SANSALONE COSIMO VINCENZO	Consigliere
8	CHIESA FABRIZIO	Consigliere	21	SEIDITA DOMENICO	Consigliere
9	COCCIRO GIOVANNI	Consigliere	22	SPINAPOLICE SERGIO	Consigliere
10	CORRADINI LORENZO	Consigliere	23	TUFO NICOLA	Consigliere
11	DE MASTRO RAFFAELLA AGATA FABIOLA	Consigliere	24	VERZINO LOREDANA	Consigliere
12	DE VITO GRAZIELLA	Consigliere	25	VOLPE FELICE	Consigliere
13	DEL CORNO ALESSANDRO	Consigliere			

Risultano assenti i consiglieri: DE MASTRO, D'ERCHIE, SANSALONE

Sono pertanto presenti **n. 22** componenti.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: CARIGLIA CHIARA FEDERICA, DI BARI GIUSEPPE, TESAURO GIANFRANCA, PEREGO DANIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'argomento posto all'iniziale punto 4) all'ordine del giorno e divenuto, a seguito dell'integrazione dell'ordine del giorno, punto 5) "Imposta Unica Comunale - I.U.C. - Determinazione delle tariffe per l'applicazione della componente TARI (Tassa sui rifiuti) - Anno 2018.". Prima di cedere la parola all'Assessore Tesauro G. per relazionare in merito, informa i Consiglieri che l'allegato relativo alla proposta di deliberazione, che è stata regolarmente inviata ai Consiglieri Comunali, riporta un refuso e precisamente è stato indicato nella categoria "ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio" la quota variabile 12,27 anziché 12,17. L'ufficio ha provveduto ad effettuare la correzione e quindi la proposta che stasera viene posta in votazione contiene la corretta indicazione del 12,17.

Relaziona quindi l'Assessore Tesauro G., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 1 in data odierna e come di seguito si riporta:

"Compete a me, nella qualità di assessore ai Tributi – Entrate e recupero crediti - illustrare la parte del piano tariffario previsto per l'anno 2018 che è stretta conseguenza del piano finanziario dei costi del servizio, illustrato ed approvato nella seduta consiliare di dicembre 2017.

Nella considerazione che la legge ce lo consentiva non essendo ancora stata approvata la Legge di stabilità 2018 ed avendo tempo fino al 31/03/2018 (termine di presentazione del bilancio previsionale triennio 2018/2020 e di conseguenza anche della determinazione delle tariffe, prorogato dal decreto del 9 febbraio 2018), abbiamo deciso di rinviare l'approvazione del piano tariffario previsto per l'anno 2018, poiché speravamo di poter applicare le riduzioni previste dallo strumento transitorio anche all'anno 2018 e che erano in uso presso il nostro Comune.

Ricordo che lo strumento transitorio era stato previsto per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 dalla legge 147/2013 al comma 652 art. 1 e dava la possibilità ai comuni di ridurre alcuni coefficienti, che con l'applicazione puntuale della Tari risulta essere elevati per alcune attività economiche e per le famiglie numerose (50%). Il nostro comune aveva applicato appunto questa possibilità di riduzione dei predetti coefficienti, per cui non si erano verificati quegli aumenti di prelievo, eccessivi e repentini. Le nostre aspettative sono state supportate e oggi possiamo quindi confermare di poter applicare le riduzioni previste dallo strumento transitorio anche all'anno 2018. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. L'ente ripartisce tra tali categorie l'insieme dei costi da coprire secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica. Faccio rilevare che quest'anno abbiamo quantificato puntualmente le utenze non domestiche relative ai commercianti ambulanti. Tale comportamento ha così determinato un piccolo risparmio nell'ambito delle categorie non domestiche. Le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n. 158/1999 che contiene altresì le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato volto a definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Come ben sapete abbiamo sempre applicato le tariffe Tari con due decimali. Quest'anno abbiamo constatato che con l'applicazione delle stesse tariffe ma con i quattro decimali, relativamente alle utenze non domestiche si creavano dei piccoli risparmi. Pertanto in sede di commissione abbiamo fatto rilevare l'economia che tale applicazione poteva comportare e di comune accordo abbiamo deciso di applicare le tariffe con i quattro decimali, sia per la parte variabile che per quella fissa. Infine nei prospetti allegati risulta un errore di riporto relativamente alla tariffa applicata alla categoria 27 " ortofrutta, pescheria ecc" che è indicata pari ad €. 12,27 in luogo di 12,17. Il Piano Economico Finanziario approvato a dicembre definiva un prelievo fiscale variato in leggero aumento rispetto all'anno precedente, con un gettito previsto pari a €. 7.488.744,81, dovuto ad

un aumento generalizzato dei costi di gestione pari ad €. 36.745,86. Tuttavia occorre tenere in considerazione il contributo del MIUR (per il servizio di gestione dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche- D.L. 248/2007) di €. 24.000,00 che va a ridurre i costi a carico dei cittadini. Pertanto il costo effettivo è pari ad €. 7.464.774,81 – costo che sarà interamente finanziato con il gettito del tributo. Infine nella considerazione che nel bilancio di previsione triennio 2018/2020 approvato a dicembre 2017 abbiamo confermato lo stanziamento della somma di €. 50.000,00 a copertura delle riduzioni previste dall'art. 24 del Regolamento.

Tale regolamento disciplina la Tari e prevede che possano sussistere delle forme di agevolazione, purché adeguatamente finanziate da diverse risorse, ovvero non possono avere ricadute sui cittadini ma devono avere una autonoma copertura ed iscrizione a bilancio, diversa dai proventi della Tari.

Abbiamo quindi pensato di andare incontro alle esigenze dei cittadini colognesi che hanno più di 65 anni, unici occupanti di un'abitazione e che hanno un reddito basso (= e non > di 12.000 euro). Per loro abbiamo previsto una riduzione tariffaria nella misura del 30% fino ad un massimo di €. 30,00. Per usufruire di tale riduzione i soggetti interessati dovranno presentare la dichiarazione prevista dall'art. 24 del regolamento entro la fine dell'anno. L'agevolazione che avevamo previsto l'anno scorso relativamente alle *start up* ovvero alle nuove attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi, viene mantenuta anche per questo esercizio, ovvero potranno beneficiare della riduzione del 50% e fino ad massimo di €. 500,00 sulle tariffe tutti coloro che previa presentazione della dichiarazione prevista dall'art. 24 del regolamento entro la fine dell'anno, iniziano una nuova attività sul territorio di Cologno Monzese nel corso dell'anno 2018. L'attività deve essere ricompresa nelle categorie di seguito elencate:

Categoria 13: Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.

Categoria 14: Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.

Categoria 15: Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.

Categoria 17: Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.

Categoria 18: Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.

Categoria 19: Carrozzeria, autofficina, elettrauto.

Categoria 21: Attività artigianali di produzione beni specifici.

Categoria 22: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.

Categoria 23: Mense, birrerie, amburgherie.

Categoria 24: Bar, caffè, pasticceria.

Categoria 25: Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.

Categoria 26: Plurilicenze alimentari e/o miste.

Categoria 27: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.

Anche per il 2018, così come è stato nel 2017, la TARI potrà essere versata in n. 4 rate le cui scadenze sono previste dal regolamento. "

IL PRESIDENTE apre il dibattito, precisando che come relazionato dall'Assessore, se il Consiglio Comunale si esprimerà favorevolmente, l'applicazione delle tariffe TARI per quest'anno, relativamente alle utenze non domestiche, verrà fatta con l'applicazione fino alla quarta cifra decimale, anziché come è avvenuto fino ad oggi con l'applicazione fino alla seconda cifra decimale.

INTERVENGONO i Consiglieri

Del Corno A. del gruppo P.D.;

Capodici S. candidato Sindaco;

Verzino L. del gruppo Cologno Solidale e Democratica;

Motta M. del Movimento 5 Stelle;

così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e dal verbale della deliberazione n. 1 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

Escono dall'aula i Consiglieri Rametta G., Spinapolice S. e Procopio F. portando il numero dei Consiglieri presenti a 19;

IL PRESIDENTE chiuso il dibattito chiede se ci sono dichiarazioni di voto:

INTERVENGONO per le dichiarazioni di voto:

il Capogruppo Capodici S. candidato Sindaco che annuncia il voto contrario;

il Capogruppo Cocciro G. del gruppo P.D. che annuncia il voto contrario;

il Capogruppo Barlassina F. del gruppo Lega Nord che annuncia il voto favorevole;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Tesauro G. così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 1 in data odierna e come sopra riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 1 in data odierna che qui si intendono integralmente riportati;

UDITE le dichiarazioni di voto:

del Capogruppo Capodici S. candidato Sindaco: voto contrario;

del Capogruppo Cocciro G. del gruppo P.D.: voto contrario;

del Capogruppo Barlassina F. del gruppo Lega Nord: voto favorevole;

così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 1 in data odierna che qui si intendono integralmente riportate;

VISTA la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

RICHIAMATO il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2014 e successive modifiche, esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO quindi che il tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

RICHIAMATO il D.L. 06.03.2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02.05.2014 n. 68, avente ad oggetto “*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*”, che ha introdotto ulteriori modifiche alla normativa sopracitata;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “*disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*”;

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 che differisce il termine di approvazione del Bilancio di previsione triennio 2018/2020 da parte degli enti locali al 31 marzo 2018;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 17.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto *“Individuazione e nomina del Funzionario Responsabile dei tributi comunali”*;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 14.12.2017, ha determinato in Euro 7.488.774,81 il costo complessivo preventivato per l'anno 2018,

- al fine di determinare il costo del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 da porre effettivamente a carico dei contribuenti occorre tenere conto della riduzione pari a Euro 24.000,00, relativa al contributo del MIUR per il servizio di gestione dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31;

- per effetto di quanto previsto al punto precedente il costo del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 da porre effettivamente a carico dei contribuenti risulta pari ad Euro 7.464.774,81;

DATO ATTO che il costo del servizio di gestione dei rifiuti da porre effettivamente a carico dei contribuenti per l'anno 2018 quantificato complessivamente in Euro 7.464.774,81 verrà integralmente finanziato con il gettito del tributo;

RITENUTO OPPORTUNO:

- mantenere fermo il criterio di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, già utilizzato dall'Amministrazione Comunale;

- nella determinazione delle tariffe utilizzare lo strumento transitorio previsto dal comma 652, art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 38, della L. 27/12/2017, n. 205, che consente per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, al fine di ridurre gli eccessivi e repentini aumenti del prelievo per alcune attività economiche e per le famiglie numerose, insito nel passaggio da TARSU a TARI e di assicurare la sostenibilità del passaggio al nuovo regime tariffario e di pervenire gradualmente all'assetto a regime del prelievo, che comporterà l'applicazione dei coefficienti rientranti nella forbice indicata dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158;

VISTO l'art. 24, comma 2 del Regolamento comunale per la disciplina TARI: *“Ulteriori forme di agevolazioni possono essere fissate annualmente dal Consiglio Comunale con la manovra tariffaria dell'anno di competenza, purché adeguatamente finanziate, in particolare dovranno essere iscritte al bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della TARI relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione stessa”*;

RAVVISATA l'opportunità di introdurre delle agevolazioni a beneficio di determinate utenze domestiche, al fine di agevolare i contribuenti con più di 65 anni, unici occupanti di un'abitazione, che abbiano un reddito basso;

RITENUTO di prevedere per l'anno 2018 una riduzione tariffaria nella misura del 30% fino ad un importo massimo di €. 30,00 per i contribuenti con più di 65 anni (al 1° gennaio dell'anno di imposizione), unici occupanti di un'abitazione, in proprietà o usufrutto o locazione, adibita ad abitazione principale, a condizione che il reddito lordo complessivo ai fini IRPEF non sia superiore a € 12.000,00. Per usufruire della suddetta riduzione i soggetti interessati dovranno presentare la dichiarazione prevista dall'art. 24, comma 3 del Regolamento TARI, a pena di decadenza entro il 31 dicembre;

RAVVISATA l'opportunità di introdurre delle agevolazioni a beneficio di determinate utenze non domestiche, comprese in alcune delle categorie di cui al DPR 158/1999, al fine di agevolare e rilanciare l'economia cittadina, in particolare il settore del commercio, delle attività artigianali e dei pubblici esercizi, ricorrendo alle risorse derivanti dalla fiscalità generale;

RITENUTO di prevedere per l'anno 2018 una riduzione tariffaria pari al 50% fino ad un importo massimo di €. 500,00 per le nuove attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi rientranti nelle seguenti categorie TARI:

Categoria 13: Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.

Categoria 14: Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.

Categoria 15: Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.

Categoria 17: Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.

Categoria 18: Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.

Categoria 19: Carrozzeria, autofficina, elettrauto.

Categoria 21: Attività artigianali di produzione beni specifici.

Categoria 22: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.

Categoria 23: Mense, birrerie, amburgherie.

Categoria 24: Bar, caffè, pasticceria.

Categoria 25: Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.

Categoria 26: Plurilicenze alimentari e/o miste.

Categoria 27: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.

La riduzione spetta a coloro che iniziano nel corso del 2018 una nuova attività rientrante nelle categorie sopraccitate e presentano la dichiarazione prevista dall'art. 24, comma 3 del Regolamento TARI, a pena di decadenza entro il 31 dicembre;

PRECISATO che nel bilancio di previsione triennio 2018/2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 14.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stata stanziata la somma di euro 50.000,00 a copertura delle riduzioni in argomento. Pertanto la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della TARI relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione stessa;

RITENUTO di determinare le tariffe per l'anno 2018, così come riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa, formulate sulla base dell'ammontare complessivo dei costi del servizio gestione dei rifiuti per l'anno 2018 da porre effettivamente a carico dei contribuenti e dei coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche, ed esercitando la facoltà di utilizzare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, riducendo i valori minimi ed aumentando i valori massimi ivi indicati fino al 50%;

PRECISATO che il gettito derivante dall'applicazione della Tariffa sui Rifiuti - TARI verrà introitato in apposita risorsa del bilancio 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 14.12.2017;

DATO ATTO che l'argomento de quo è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare I "Affari Istituzionali e Generali, Bilancio, Tributi, Società ed Enti Partecipati, Personale, Decentramento, Servizi Demografici e Cimiteriali", nella riunione del 23.03.2018, che ha deliberato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del regolamento del Consiglio Comunale, così come risulta dal verbale depositato agli atti dell'ufficio segreteria;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile, allegati quali parti integranti dell'atto, previsti dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva, espressi dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali;

ACQUISITO, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla legittimità, come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli n. 12, contrari n. 7 (Capodici, Cetrullo, Cocciro, Del Corno, Motta, Verzino, Volpe), espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le tariffe della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2018, così come riportate nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale di essa;
2. **DI PREVEDERE** per l'anno 2018 una riduzione tariffaria nella misura del 30% fino ad un importo massimo di € 30,00 per i contribuenti con più di 65 anni (al 1° gennaio dell'anno di imposizione), unici occupanti di un'abitazione, in proprietà o usufrutto o locazione, adibita ad abitazione principale, a condizione che il reddito lordo complessivo ai fini IRPEF non sia superiore a € 12.000,00. Per usufruire della suddetta riduzione i soggetti interessati dovranno presentare la dichiarazione prevista dall'art. 24, comma 3 del Regolamento TARI, a pena di decadenza entro il 31 dicembre;
3. **DI PREVEDERE** per l'anno 2018 una riduzione tariffaria pari al 50% fino ad un importo massimo di € 500,00 per le nuove attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi rientranti nelle seguenti categorie TARI:

Categoria 13: Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.

Categoria 14: Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.

Categoria 15: Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.

Categoria 17: Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.

Categoria 18: Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.

Categoria 19: Carrozzeria, autofficina, elettrauto.

Categoria 21: Attività artigianali di produzione beni specifici.

Categoria 22: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.

Categoria 23: Mense, birrerie, amburgherie.

Categoria 24: Bar, caffè, pasticceria.

Categoria 25: Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.

Categoria 26: Plurilicenze alimentari e/o miste.

Categoria 27: Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.

La riduzione spetta a coloro che iniziano nel corso del 2018 una nuova attività rientrante nelle categorie sopraccitate e presentano la dichiarazione prevista dall'art. 24, comma 3 del Regolamento TARI, a pena di decadenza entro il 31 dicembre;

4. **DI PRECISARE** che il gettito derivante dall'applicazione della Tariffa sui Rifiuti – TARI verrà introitato in apposita risorsa del bilancio 2018;
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali – Servizio Tributi – Dott. Fabio Scupola, l'adozione degli atti conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento.

Entra in aula il Consigliere Procopio F. portando il numero dei Consiglieri presenti a 20;

Esce dall'aula il Consigliere Capodici S. portando il numero dei Consiglieri presenti a 19;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI favorevoli n. 13, contrari n. 6 (Cetrullo, Cocciro, Del Corno, Motta, Verzino, Volpe), espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Entra in aula il Consigliere Capodici S. portando il numero dei Consiglieri presenti a 20

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - DETERMINAZIONE DELLE
TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI
(TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2018.

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Della Vella
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria G. Fazio
Atto sottoscritto digitalmente
